



**ACCORDO TRA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA
E
CONSERVATORIO DI MUSICA "A. BOITO" DI PARMA**

L'Università degli Studi di Parma con sede legale in via Università 12, Parma - CF 00308780345, legalmente rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Paolo Andrei, in seguito denominata Università;

E

il Conservatorio di Musica "A. Boito", con sede legale in Via del Conservatorio 27, Parma - C.F. 80010280347, legalmente rappresentato dal Presidente Dott. Giuseppe Romanini e dal Direttore M.° Riccardo Ceni, in seguito denominato Conservatorio;

di seguito congiuntamente denominate "Parti",

richiamato quanto previsto dalla vigente disciplina Universitaria ed in particolare:

- l'art. 27 del D.P.R. 382/80, che prevede: "I rettori delle università possono stipulare convenzioni con enti pubblici e privati, su proposta delle facoltà, (...) al fine di avvalersi di attrezzature e servizi logistici extra universitari per lo svolgimento di attività didattiche integrative di quelle universitarie, finalizzate al completamento della formazione accademica e professionale";
- l'art. 8 della Legge 341/90 che prevede: "Per la realizzazione dei corsi di studio nonché delle attività culturali e formative di cui all'art. 6 le università possono avvalersi, secondo modalità definite dalle singole sedi, della collaborazione di soggetti pubblici e privati, con facoltà di prevedere la costituzione di consorzi, anche di diritto privato e la stipulazione di apposite convenzioni";
- il D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, avente per oggetto "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 509 del 3 novembre 1999" e, in particolare, l'art. 10 che individua tra le attività formative qualificanti delle classi di corsi di studio, i tirocini formativi e di orientamento volti ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso;

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Parma emanato con D.R. n. 1506 del 26 giugno 2019 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 169 del 20 luglio 2019;
- il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Parma emanato con emanato con DRD n. 1417 del 30 giugno 2017 e, in particolare, gli artt. 18 e 19;
- l'Accordo tra l'Università degli Studi di Parma e il Conservatorio di Musica "A. Boito" di Parma, prot. n. 507/4U del 7 febbraio 2018, con scadenza al 31 ottobre 2020;

richiamato quanto previsto dalla vigente disciplina per i Conservatori di Musica ed in particolare:

- l'art. 2 della Legge 508/1999, che colloca il Conservatorio "nell'ambito delle istituzioni di alta cultura di cui all'art. 33 della Costituzione";
- l'art. 2, comma 8, lettera h) della predetta legge, in base al quale si rende possibile la "facoltà di convenzionamento, nei limiti delle risorse attribuite a ciascuna istituzione, con istituzioni universitarie per lo svolgimento di attività formative finalizzate al rilascio di titoli universitari da parte degli atenei e di diplomi accademici da parte delle istituzioni di cui all'art. 1";
- l'art. 2, comma 8, lettera i) della predetta legge, in base al quale si dà "facoltà di costituire, sulla base della contiguità territoriale nonché della complementarietà e integrazione dell'offerta formativa, Politecnici delle arti, nei quali possono confluire le Istituzioni di cui all'art.1 nonché strutture delle Università (...)"
- l'art. 3, comma 8, del D.P.R. 212/2005 che recita: "Sulla base di apposite convenzioni le istituzioni possono rilasciare i titoli di cui al presente articolo, anche congiuntamente ad altre istituzioni italiane e straniere di corrispondente livello abilitate a rilasciare titoli di studio riconosciuti nell'ordinamento italiano secondo la disciplina di diritto comunitario ed Internazionale";
- l'art. 3, comma 2, dello Statuto del Conservatorio nel quale si afferma che [...] il Conservatorio stabilisce indirizzi didattici che tengono conto degli ordinamenti didattici nazionali, delle esigenze specifiche della realtà del territorio e dell'evoluzione del proprio patrimonio culturale e artistico. Definisce i propri curricula - nonché quelli relativi a eventuali percorsi integrati a seguito di apposite convenzioni con facoltà universitarie e con altre istituzioni di alta formazione - anche riorganizzati in politecnici delle arti- nel rispetto dei principi stabiliti dalla legge [...];

PREMESSO

- che il Conservatorio è interessato a proseguire il rapporto di collaborazione intrapreso con l'Università per migliorare il profilo formativo di studenti e docenti e per sviluppare progetti comuni nel campo della didattica e della ricerca;

- che il Conservatorio è interessato a promuovere progetti che agevolino la cooperazione e le sinergie tra istituzioni culturali esistenti nel territorio e le sue strutture didattiche;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Rilievo ai richiami e alla premessa

La normativa sopra richiamata e la premessa posta in apertura del presente Accordo ne costituiscono parte integrante ed imprescindibile.

Articolo 2 - Oggetto

L'Università e il Conservatorio si dichiarano disponibili a collaborare per:

- a. definire e realizzare iniziative e progetti comuni funzionali all'arricchimento e allo sviluppo dei contenuti scientifici, artistici e culturali nell'ambito della didattica e della ricerca;
- b. consentire ai propri studenti di usufruire delle attività formative poste in essere dalle due istituzioni, negli ambiti delle rispettive specificità, prevedendo il riconoscimento dei relativi crediti formativi;
- c. favorire lo scambio di competenze e di docenze fra le due Istituzioni;
- d. progettare curricula congiunti nell'ambito di percorsi formativi d'indirizzo musicale e musicologico, rivolti anche al versante scientifico e tecnologico.

Articolo 3 - Programmi annuali di attuazione

Prima dell'inizio di ogni anno accademico, in fase di programmazione didattica, le Parti concorderanno attraverso l'elaborazione di specifici Protocolli d'Intesa aventi carattere di operatività il programma di attività, i progetti comuni da realizzare, i tempi e le modalità della loro realizzazione, gli eventuali oneri e/o contribuzioni, i responsabili scientifici e organizzativi.

Articolo 4 - Durata e recesso

Il presente Accordo entra in vigore a partire dalla data di sottoscrizione per l'anno accademico 2020/2021 e ha una durata di cinque anni accademici, con scadenza il 31 ottobre 2025. Lo stesso potrà essere prolungato o rinnovato a seguito di una successiva revisione e previa accettazione delle Parti.

Ciascuna delle Parti ha la facoltà di recedere dalla sottoscrizione del presente Accordo con raccomandata A/R da notificarsi tre mesi prima della scadenza naturale dell'Accordo stesso. In caso di recesso di una delle Parti, la stessa dovrà portare a termine le attività precedentemente avviate.

Articolo 5 - Risoluzione espressa

In applicazione dell'art. 1456/1 del Codice Civile, il Conservatorio e l'Università si riservano la

facoltà di risolvere unilateralmente l'Accordo quando una delle Parti non renda concretamente e permanentemente possibile all'altra, per cause soggettivamente imputabili, oppure oggettivamente sussistenti, la realizzazione delle finalità generali di cui all'art. 2.

Articolo 6 - Registrazione

La Convenzione viene redatta in triplice originale ed è soggetta a registrazione in caso d'uso.

Articolo 7 - Trattamento dei dati personali

Il Conservatorio e l'Università si impegnano a provvedere al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi all'Accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dai propri regolamenti in materia.

Articolo 8 - Integrazione

Il Conservatorio e l'Università si impegnano non solo a quanto e nella medesima Convenzione espresso, ma anche a tutte le conseguenze che ne derivano secondo la legge, o, in mancanza, secondo gli usi e l'equità, in applicazione dell'art. 1374 del Codice Civile.

Articolo 9 - Foro competente

Eventuali controversie tra le parti saranno risolte con accordo bonario. In caso contrario, la competenza sarà del Tribunale di Parma.

Letto, confermato e sottoscritto.

Università degli Studi di Parma
Il Rettore
Paolo Andrei

Conservatorio di Musica "A. Boito"
Il Presidente
Giuseppe Romanini

Conservatorio di Musica "A. Boito"
Il Direttore
Riccardo Ceni